

Rassegna stampa del

29 Marzo 2013



POLITICA la Regione

■ **Missione romana.** Accordo col ministero Coesione anche per il 2013, presto nuovi obiettivi. Via libera agli ammortizzatori per Gesip. Bilancio: l'assessore Bianchi accelera

Fondi Ue, task force Sicilia nuovo patto Crocetta-Barca

Nuovi assessori: c'è la Sgarlata, il governatore aspetta il sì di Presti

LILLO MICELI

PALERMO. La cooperazione rafforzata tra Regione siciliana e ministero della Coesione territoriale ha dato buoni risultati e continuerà a operare anche nel 2013. È stato deciso, ieri, a Roma nel corso dell'incontro tra il presidente Rosario Crocetta e il ministro Maurizio Barca al termine delle verifiche sull'attività svolta negli ultimi 16 mesi. Grazie alla task force è stato possibile rispettare la road map che ha evitato il rischio di restituire parte dei fondi del Po Fesr a Bruxelles. In particolare, sono stati raggiunti quattro obiettivi: il miglioramento della governance del programma operativo; il rafforzamento della capacità di spesa; il superamento della procedura di sospensione dei pagamenti; la revisione del Por con la conseguente definizione della "Fase 3" del Piano di azione per la coesione. Quest'ultimo punto è di vitale importanza perché consente alla Regione di non perdere circa 1,6 miliardi di fondi dopo l'innalzamento al 75% della quota di finanziamento del Po Fesr. Misura adottata per evitare di sfiorare il Patto di stabilità. Nei prossimi mesi, inoltre, bisognerà entrare nel vivo della programmazione 2014-2020. È previsto un lavoro per l'adeguamento delle strutture tecniche, con correttivi che interessano tutti gli assi d'intervento e i dipartimenti di spesa, finalizzato ad accelerare la spesa e, soprattutto, a fare buona spesa.

«Sono soddisfatto della collaborazione con il ministro Barca - ha detto Crocetta - e sono convinto che la task force sia uno strumento necessario». «La cooperazione rafforzata - ha aggiunto Barca - è l'essenza del nuovo metodo e con il presidente Crocetta l'abbiamo indirizzata agli importanti obiettivi del 2013».

Per l'anno in corso, ultimo della programmazione 2007-2013, sono stati elevati i budget di spesa; spesa dovrà essere certificata entro il 2015. Per evitare accavallamenti con la programmazione 2014-2020, dunque, bisognerà lavorare alacremente.

Non dovrebbero esserci problemi con il Patto di stabilità. «Il ministro Barca - ha sottolineato l'assessore all'Economia, Luca Bianchi - ha preso l'impegno che nel

caso in cui non si dovesse ottenere la "netting" dei fondi impiegati per investimenti, che amplierà da 1 miliardo di euro 1,6 miliardi di euro, il saldo per le regioni meridionali. Pertanto, non dovremmo avere problemi di sfondamento del Patto di stabilità. Il problema è la spesa, anche per evitare sovrapposizioni con la programmazione 2014-2020».

L'assessore Bianchi, dalla fine della scorsa settimana, è impegnato in una serie di trattative sui vari tavoli ministeriali aperti per portare in equilibrio il bilancio che deve fare i conti con un deficit di circa 2,5 miliardi di euro, tra il "buco" di un miliardo lasciato dal governo precedente, i tagli ai trasferimenti dello Stato e le minori entrate. «Abbiamo selezionato alcune spese in conto capitale - ha spiegato Bianchi - che saranno coperte con parte del Fondo di coesione territoriale (ex Fas). Risorse che potrebbero essere utilizzate per finanziare il trasporto pubblico locale e il trasporto marittimo, circa 200 milioni di euro». Ma non solo. Infatti, si farà ricorso al mutuo di 330 milioni di euro, previsto dalla Finanziaria 2012, ma mai attivato. «Il problema - ha continuato Bianchi - non è chiudere il bilancio, ma riqualificarlo. Una scommessa da vincere, anche per consolidare la riacquistata credibilità a livello nazionale. Penso che dall'8 aprile le commissioni dell'Ars potranno cominciare a esaminare i documenti finanziari. In assessorato di lavoro sarà anche alla vigilia di Pasqua».

Tra un appuntamento e l'altro, Crocetta, è stato in continuo contatto con Palermo nell'attesa del sì di Antonio Presti e Maria Rita Sgarlata, con i quali intende sostituire i "dimissionari" Battiato e Zichichi. E nell'intensa giornata romana il presidente ha messo anche un punto fermo sulla cassa integrazione in deroga per la Gesip di Palermo, «che sarà l'unica partecipata ad avere un ammortizzatore sociale». Entro l'8 di aprile sarà convocata, al ministero del Welfare, una riunione per la stipula del protocollo d'intesa tra Regione, Comune e Inps. Quindi, sarà la Regione a convocare un tavolo per le parti sociali. Per i 1.800 dipendenti della Gesip è previsto un mix di strumenti di politica attiva e passiva del lavoro. Gli operai saranno sospesi dall'attività lavorativa e utilizzati dal Comune di Palermo in attività di pubblica utilità, nel limite di 20 ore settimanali. Il Comune di Palermo si farà carico di costituire, a favore dell'Inps, la provvista finanziaria per l'erogazione delle indennità. La contribuzione figurata e gli assegni familiari li pagherà la Regione con i fondi per la cassa integrazione in deroga.

INAUGURAZIONE IERI A MARINA DI RAGUSA

Piazza Duca degli Abruzzi torna alla città

Inaugurata ieri pomeriggio, alla presenza del commissario del Comune, Margherita Rizza e delle autorità locali, tra cui gli ex amministratori, la nuova piazza Duca degli Abruzzi a Marina di Ragusa. Il 2 ottobre scorso sono iniziati i lavori di ristrutturazione ultimati nei giorni scorsi fino all'inaugurazione di ieri pomeriggio. L'intervento, programmato dalla precedente Amministrazione Dipasquale, ha trovato il finanziamento ad hoc dell'Assessorato regionale al Turismo a cui è stata presentata apposita richiesta unitamente al progetto che è stato redatto dai tecnici comunali ing. Giuseppe Corallo, dai geometri Giovanni Guardiano e Gino Iacono, coordinati dal dirigente del Settore Decoro urbano, gestione manutenzione infrastrutture, ing. Michele Scarpulla.

L'intervento è stato eseguito da un'associazione temporanea d'impresa, formata dalla Edil V s. r. l. (società capogruppo), Meridione Appalti e Salafia Giovanni, risultata aggiudicataria dell'opera pubblica per un importo pari a € 788.090,49 al netto del ribasso del 25,7858% su base di gara di € 1.054.585. I progettisti hanno previsto per la pavimentazione della piazza l'utilizzo di lastre di pietra calcarea e di pietra lavica, materiale già utilizzato per la riqualificazione, già attuata, in piazza Torre e sul lungomare Mediterraneo.

Realizzate altresì delle opere di sottosuolo che consentiranno un migliore deflusso delle acque piovane. Il progetto ha previsto la pedo-



Taglio del nastro in piazza Duca degli Abruzzi

nalizzazione di tutta la piazza anche se si verificherà l'ipotesi di passaggio delle auto verso il lungomare nei mesi invernali. Prevista anche la realizzazione di percorsi tattili per non vedenti, la collocazione di sei mappe tattili. Sarà una piazza anche un po' telematica con la creazione di un sistema wireless per l'accesso ad internet come servizio gratuito offerto dal Comune attraverso il sito istituzionale dell'ente. Ci sarà infine un totem multimediale con software specifico.

M. B.



SI È INSEDIATO IL COMMISSARIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Gurrieri: «Ripartiamo da aeroporto e infrastrutture»

MICHELE BARBAGALLO

L'on. Sebastiano Gurrieri si è insediato ieri mattina alla guida della Camera di Commercio. E' stato infatti indicato come commissario dalla Giunta regionale e avrà il delicato compito di ricomporre il quadro delle categorie imprenditoriali e sindacali per poi andare al rinnovo dell'esecutivo camerale. Gurrieri si insedia a oltre tre mesi dalle dimissioni del presidente Sandro Gambuzza e di parte del Consiglio camerale. Per lui tante sfide, e tra queste l'aeroporto di Comiso, ma anche tante responsabilità.

“La funzione commissariale alla quale sono stato chiamato - spiega Gurrieri - cade in un periodo in cui non ci si può solo limitare alle procedure di normalità istituzionale. Pur senza debordare dai compiti assegnati, è necessario, aprire un confronto con tutti gli attori in campo per ridare forza alla partecipazione e coinvolgere imprese ed enti secondo il principio per il quale se, forse, è vero che da soli si può andare più veloci, soltanto insieme si va più lontani”.

Per Gurrieri nell'area iblea ci sono molteplici potenzialità ancora inesprese e molte parti della società continuano ad essere spettatori passivi piuttosto che attori protagonisti. “Posso anticipare - dice il neo commissario - che la Camcom potenzierà il suo ruolo attivo per quanto riguarda l'aeroporto di Comiso, ma anche per le procedure per l'avvio del raddoppio Ragusa - Catania. Se in questa provincia ci fossero solo uno/due comparti economici a cui risulterebbe legato il suo destino, non resterebbe che prendere atto con amarezza e scontento di una situazione così asfittica. Ma il nostro territorio ha diverse articolazioni eco-

nomiche e produttive che, se curate e valorizzate bene in un contesto partecipativo, possono puntare realisticamente ad un riequilibrio complessivo, in cui ad un comparto che a secondo del periodo va male può fare da compenso un altro che va meglio”.

E Gurrieri fa riferimento, ad esempio, al miglioramento dell'agroalimentare: “In questi giorni, ad esempio, abbiamo assistito perplessi allo scandalo della carne equina, ma anche da questo ennesimo episodio portato alla ribalta dai Nas, si può paradossalmente prendere spunto ulteriore per allargare l'area del cambiamento a favore della qualità e di ciò che questa provincia produce. E' difficile trovare in altre province in Sicilia le nostre specificità produttive e in questa fase di transizione critica diventa ancora più indispensabile e strategico rafforzare e valorizzare la conoscenza e la cultura delle relazioni, perché la qualità torni ad essere un valore generale in grado di produrre nuove abitudini e stili di vita, capacità di immaginazione sociale e valore dell'identità”.

Gurrieri chiede sinergia e collaborazione: “Vivere a compartimenti stagni, pensando che sia possibile farcela da soli, significa non rendersi conto che

tutto si tiene e che il tessuto delle relazioni e della conoscenza è un capitale sociale che non si possiede privatisticamente ma che si condivide. Nella crisi che stiamo vivendo è indispensabile tarare le riflessioni su questa misura collettiva e territoriale e mi riprometto di chiarire meglio le linee guida minime delle cose da fare in una conferenza stampa da tenersi giovedì prossimo 4 aprile, dopo aver doverosamente ascoltato nella giornata di mercoledì 3 aprile le associazioni di categoria”.



PIPPO GURRIERI

Per fare sentire la nostra voce è necessario coinvolgere imprese ed enti



DAL PRIMO APRILE. Dopo tre anni bollette meno salate. Entro fine anno previsti altri ribassi per le famiglie italiane

Calano le tariffe di gas e luce: risparmio annuo di 60 euro

ROMA

●●● Arriva un pò d'ossigeno per il claudicante bilancio delle famiglie italiane. A partire dal primo aprile, giorno di Pasquetta, le tariffe della luce, e soprattutto quelle del gas (che sono in costante ascesa sostanzialmente da tre anni), scenderanno, assicurando un risparmio medio annuo di 60 euro. La decisione dell'Autorità per l'energia, valida per il trimestre fino a giugno, prevede un calo del 4,2% delle bollette del metano (-55 euro) e dell'1% per quelle dell'energia elettrica (-5 euro). Se per la luce non si tratta di una variazio-

ne particolarmente rilevante, per il gas la flessione è invece molto consistente e si deve al nuovo metodo di calcolo adottato dall'organismo di regolazione, che porterà ulteriori benefici nel corso dell'anno.

Le riduzioni annunciate ieri, ha infatti spiegato il presidente Guido Bortoni, sono «solo il primo passo» della «riforma complessiva varata per trasferire ai consumatori i benefici derivanti dallo sviluppo di un mercato all'ingrosso del gas più concorrenziale in Italia». Un riforma che procederà per tappe e grazie alla quale, ha confermato

ancora Bortoni, «entro fine anno si arriverà a un calo di almeno il 7% della bolletta gas, con un risparmio complessivo di circa 90 euro a famiglia». Anche per il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, che nei giorni scorsi avrebbe insistito per un forte intervento che concretizzasse rapidamente gli effetti del decreto Crescita e delle liberalizzazioni del settore, si tratta dell'avvio di «un percorso virtuoso» e quindi di un «risultato importante». Positivo è anche il commento dei consumatori: l'Adoc parla di «un passo avanti per le famiglie», mentre Federcon-

sumatori considera la decisione «un primo segnale di inversione di tendenza rispetto agli aumenti record degli ultimi tre anni», che «dimostra come modifiche normative sul mercato del gas stiano producendo dei primi effetti positivi».

In sostanza, la riforma del metodo di calcolo del gas assegna un peso maggiore ai prezzi spot, che oggi sono più favorevoli rispetto ai prezzi dei contratti pluriennali: l'incidenza è stata portata dal 5% al 20%, lasciando all'80% quella dei contratti a lunga scadenza. Questo intervento ha consentito, nonostante le elevate quotazioni del petrolio, un calo del 7,2% della componente materia prima, che rappresenta il 40% della bolletta, traducendosi quindi in una riduzione del 3,5% della spesa finale; un'ulteriore riduzione dello 0,7% della spesa totale deriva dalla diminuzione della componente relativa al servizio di stoccaggio.

Per quanto riguarda invece l'energia elettrica, la riduzione dell'1% segue quella dell'1,4% del trimestre in corso ed è determinata principalmente dal calo (-3,7%) della componente riferita alla produzione e alla commercializzazione dell'energia, che ha contribuito con una variazione del -2,2% alla riduzione della spesa finale. Questa diminuzione è stata in parte controbilanciata dall'aumento degli oneri generali (+5,9%), che hanno determinato un incremento complessivo della spesa dell'1,2%. Tra gli oneri generali, ha ricordato Bortoni, ci sono anche i costi sostenuti per le rinnovabili, al cui aumento, che mostrava «un trend preoccupante», lo scorso anno «il governo è riuscito a porre rimedio».

TAGLIO DEL NASTRO. Spesi 788.000 euro

Piazza Duca degli Abruzzi riconsegnata alla città

●●● Un look nuovo. E la città si divide. C'è chi ha apprezzato l'esito finale dei lavori di riqualificazione di piazza Duca degli Abruzzi e chi non ha gradito gli interventi. Per i primi la piazza adesso s'inserisce in modo omogeneo rispetto al nuovo lungomare, per altri andava risistemata, ma lasciando l'impostazione originaria propria della piazza. Accanto ai sedili, piantumeti degli alberi. Ieri il commissario Margherita Rizza, ha proceduto al taglio del nastro, al termine dei lavori durati poco meno di cinque mesi. L'in-

tervento è stato eseguito da un'Associazione temporanea d'impresa, formata dalla Edil V s.r.l. (società capogruppo), Meridione Appalti e Salafia Giovanni, risultata aggiudicataria dell'opera pubblica per un importo di 788.090,49 euro al netto del ribasso del 25,7858%. I progettisti hanno previsto per la pavimentazione della piazza l'utilizzo di lastre di pietra calcarea e di pietra lavica, materiale già utilizzato per la riqualificazione, già attuata, in piazza Torre e sul lungomare Mediterraneo. (*DABO*)

INFRASTRUTTURE. In fase di ultimazione anche le procedure di certificazione della società di gestione, la So.A.Co.

Comiso, Enac: aeroporto aperto il 30 maggio

Francesca Cabibbo

COMISO

●●● L'aeroporto di Comiso aprirà il 30 maggio. Il sindaco, Giuseppe Alfano, ha confermato la notizia annunciata martedì scorso, nel corso della riunione con il mondo associativo ed imprenditoriale della provincia di Ragusa. «Enac ha scritto ad Enav - spiega Alfano - annunciando di avere già predisposto tutta la documentazione per l'aeroporto e confermando che la data prevista per l'operatività dello scalo è quella

del 30 maggio. Il "ciclo Airac" (cioè l'avviso sull'operatività dell'aeroporto e le sue caratteristiche tecniche) verrà pubblicato il 18 aprile». La pausa pasquale porta con sé alcune novità di rilievo per lo scalo del "Magliocco". Tutto è ormai pronto da un punto di vista degli adempimenti burocratici e tecnici riguardanti l'operatività dello scalo. Nel frattempo, si va avanti anche su altri fronti: la certificazione della società di gestione (So.A.Co), ormai in dirittura d'arrivo, la predisposizione dei servizi di handling, di securi-

ty. Proseguono le trattative con le compagnie aeree che dovrebbero portare a Comiso i loro aeromobili. In una prima fase, con tutta probabilità, si tratterà di voli charter. Ma si lavorerà per predisporre le condizioni ottimali per programmare la stagione estiva 2014. Ma l'operatività vera e propria dello scalo è legata anche alla predisposizione di una serie di incentivi che il territorio dovrà predisporre per rendere appetibile la possibilità di atterrare a Comiso. Per questo si è svolta la riunione di martedì scorso, con la presenza degli enti (Province di Siracusa e Ragusa, vari Comuni del sud-est siciliano), delle realtà associative e del mondo imprenditoriale. Da martedì si insedieranno due tavoli tecnici, uno in cui saranno rappresentati gli enti pubblici territoriali (Comuni e Province), l'altro in cui saranno rappresentati imprenditori, associazioni di categoria e consorzi. Le riunioni si svolgeranno a Comiso. Da questi, dovranno emergere delle proposte concrete da portare al tavolo delle trattative con le compagnie aeree. (F.C.)



Giuseppe Alfano

LA NOTA. Subito al lavoro, ha incontrato il segretario generale Arezzo ed i dirigenti: il 3 aprile le associazioni di categoria

Camera di Commercio «operativa» Si insedia il commissario Gurrieri

«Necessario aprire un confronto con tutti gli attori in campo per ridare forza alla partecipazione e coinvolgere le imprese e gli enti».

Gianni Nicita

●●● È arrivato il momento dell'insediamento di Sebastiano Gurrieri alla Camera di Commercio di Ragusa, commissario straordinario nominato con proprio decreto dal Presidente della Regione Rosario Crocetta. Si conclude così la fase di stallo della piena funzionalità dell'ente camerale successiva alle intervenute dimissioni del presidente Sandro Gambuzza e di altri sette consiglieri camerali, che lo scorso 10 dicembre determinarono l'automatico scioglimento del consiglio camerale. Gurrieri si è subito messo al lavoro incontrando il segretario generale dell'ente camerale Carmelo Arezzo ed i dirigenti dell'ente, e programmando una prima serie di incontri. In particolare mercoledì 3 aprile il commissario incontrerà le associazioni di categoria. Da parte sua il neo commissario dichiara: «La funzione commissariale alla quale sono stato chiamato cade in un periodo in cui non ci si può solo limitare alle procedure di normalità istituzionale: pur senza debordare dai compiti assegnati, è necessario, quindi, aprire un confronto con tutti gli attori in campo per ridare forza alla partecipazione e



La Camera di Commercio di Ragusa. FOTO TIZIANA BLANCO

coinvolgere imprese ed enti secondo il principio per il quale se, forse, è vero che da soli si può andare più veloci, soltanto insieme si va più lontani. Posso anticipare che la Camera di Commercio potenzierà il proprio ruolo attivo tanto per quanto riguarda l'aeroporto di Comiso che per l'accelerazione delle procedure per l'avvio dei lavori della Ragusa-Catania. Se in questa provincia ci fossero solo uno/due comparti economici a cui risulterebbe legato il suo desti-

no, non resterebbe che prendere atto con amarezza e scontento di una situazione così asfittica; ma il nostro territorio ha diverse articolazioni economiche e produttive che, se curate e valorizzate bene in un contesto partecipativo, possono puntare realisticamente ad un riequilibrio complessivo, in cui ad un comparto che a secondo del periodo va male può fare da compenso un altro che va meglio». Gurrieri aggiunge: «È difficile trovare in altre province in Sici-

lia le nostre specificità produttive e in questa fase di transizione critica diventa ancora più indispensabile e strategico rafforzare e valorizzare la conoscenza e la cultura delle relazioni, perché la qualità torni ad essere un valore generale in grado di produrre nuove abitudini e stili di vita, capacità di immaginazione sociale e valore dell'identità. Nella crisi che stiamo vivendo è indispensabile tarare le riflessioni su questa misura collettiva e territoriale». (*GN*)

A partire dal primo aprile. Un risparmio di 60 euro annui **Gas e luce costeranno di meno** **buone notizie per i bilanci familiari**

ROMA. Arriva un po' d'ossigeno per il claudicante bilancio delle famiglie italiane. A partire dal primo aprile, giorno di Pasquetta, le tariffe della luce, e soprattutto quelle del gas (che sono in costante ascesa sostanzialmente da tre anni), scenderanno, assicurando un risparmio medio annuo di 60 euro.

La decisione dell'Autorità per l'energia, valida per il trimestre fino a giugno, prevede un calo del 4,2% delle bollette del metano (-55 euro) e dell'1% per quelle dell'energia elettrica (-5 euro). Se per la luce non si tratta di una variazione particolarmente rilevante, per il gas la flessione è invece molto consistente e si deve al nuovo metodo di calcolo adottato dall'organismo di regolazione, che porterà ulteriori benefici nel corso dell'anno.

Le riduzioni annunciate ieri, ha infatti spiegato il presidente Guido Bortoni, sono «solo il pri-

mo passo» della «riforma complessiva varata per trasferire ai consumatori i benefici derivanti dallo sviluppo di un mercato all'ingrosso del gas più concorrenziale in Italia». Una riforma che procederà per tappe e grazie alla quale, ha confermato ancora Bortoni, «entro fine anno si arriverà a un calo di almeno il 7% della bolletta gas, con un risparmio complessivo di circa 90 euro a famiglia». Anche per il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, che nei giorni scorsi avrebbe insistito per un forte intervento che concretizzasse rapidamente gli effetti del decreto Crescita e delle liberalizzazioni del settore, si tratta dell'avvio di «un percorso virtuoso» e quindi di un «risultato importante». Positivo è anche il commento dei consumatori: l'Adoc parla di «un passo avanti per le famiglie», mentre Federconsumatori considera la decisione «un

primo segnale di inversione di tendenza rispetto agli aumenti record degli ultimi tre anni», che «dimostra come modifiche normative sul mercato del gas stiano producendo dei primi effetti positivi».

In sostanza, la riforma del metodo di calcolo del gas assegna un peso maggiore ai prezzi spot, che oggi sono più favorevoli rispetto ai prezzi dei contratti pluriennali: l'incidenza è stata portata dal 5% al 20%, lasciando all'80% quella dei contratti a lunga scadenza. Questo intervento ha consentito, nonostante le elevate quotazioni del petrolio, un calo del 7,2% della componente materia prima, che rappresenta il 40% della bolletta, traducendosi quindi in una riduzione del 3,5% della spesa finale; un'ulteriore riduzione dello 0,7% della spesa totale deriva dalla diminuzione della componente relativa al servizio di stoccaggio. ◀

Rese note le cifre esatte: lo Stato è esposto per 90 miliardi **Debiti P.A., in arrivo il decreto che darà ossigeno alle imprese**

Francesco Carbone
ROMA

Si appesantisce di 20 miliardi il conto dello Stato verso le imprese: secondo Bankitalia ci sono infatti 20 miliardi di più di arretrati, rispetto ai 70 fino ad ora ipotizzati, che portano la cifra totale a circa 90 miliardi (a fine del 2011).

Il dato è emerso durante le audizioni della Commissione speciale Camera-Senato (in ordine il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, il collega alle politiche Ue, Enzo Moavero, Enrico Giannini dell'Istat e il direttore centrale per la ricerca economica di Bankitalia, Daniele Franco) che intanto dà il via alla nota di variazione del Def per scontare sui conti pubblici uno 0,5% in più di deficit (complessivamente arriverebbe al 2,9%) e trovare lo "spazio" nei conti dedicato al pagamento degli arretrati. Uno spa-

zio che – rassicura Grilli – non porterà di certo il deficit oltre il 2,9% ipotizzato. E si partirà non dalle banche, così come avevano paventato i rappresentanti del M5S, ma dalle imprese. La rassicurazione arriva direttamente da Grilli, che ci tiene a precisare che la tempistica non favorirà certo le banche (anche se non pagarle sarebbe «pericoloso» in tempi di «glaciazione» del credito). Ma non è neanche ipotizzabile – dice sempre Grilli rispondendo a molte voci sempre del M5S – utilizzare risorse in deficit per pagare nuove spese. Questo non si può più fare.

Per quanto riguarda i tempi del provvedimento Grilli spiega che i tecnici sono già al lavoro al Tesoro e che si punta ad un provvedimento snello e con effetto veloce. Cioè niente rinvio a provvedimenti attuativi che tanto hanno fatto penare in altre situazioni il governo

Monti. Decreto che Giancarlo Giorgetti (Lega) dice arriverà già la prossima settimana. (Mercoledì, secondo quanto si apprende). Intanto i relatori per la nota al Def, Marco Causi e Filippo Bubbico del Pd, incassano il mandato a riferire in aula per arrivare poi alle risoluzioni che dovranno essere discusse e approvate dalle due aule per approvare la variazione al Documento di economia e finanza che conterrà i paletti per i pagamenti. Proprio a partire dalla distinzione tra banche e imprese. E il M5S annuncia che presenterà una risoluzione di minoranza.

Sugli effetti del provvedimento molte le valutazioni e in due sensi: l'effetto ipotizzabile sul Pil e quello sui conti pubblici. Nel primo caso le proiezioni non sono esaltanti: l'effetto è «estremamente contenuto» dice Giovannini – un decimale nel corso del 2013». ◀

MARINA Ieri pomeriggio dopo il restyling **Inaugurata piazza Duca degli Abruzzi a misura di pedone**



Il taglio del nastro della "nuova" piazza Duca degli Abruzzi

In sette mesi piazza Duca degli Abruzzi, lo storico slargo ove si svolge la vita pulsante di Marina, ha cambiato volto. Un look suggestivo, anche se l'area appare forse un po' spoglia.

Ieri pomeriggio l'inaugurazione della "nuova" piazza che, ricalcando quanto si era già concretizzato negli anni scorsi in piazza Torre e sul lungomare Mediterraneo, è stata rivestita con basole di pietra calcarea e lastre di pietra lavica. Ma non solo! Oltre ad innovare radicalmente circa l'arredo urbano, aiuole ed alberatura (tante polemiche sugli "ombrosi" ficus estirpati, ma che rendevano spesso la piazza impraticabile) si è realizzata la pedonalizzazione di quasi tutta la piazza (sarà transitabile solo la parte superiore, quella antistante la Banca agricola) attraverso l'innalzamento del vecchio percorso stra-

dale a livello del marciapiede.

Alla cerimonia inaugurale (è stato il parroco della parrocchia della Madonna di Portosalvo, don Mauro Nicosia, a benedire la struttura) sono intervenuti il commissario straordinario Margherita Rizza, il deputato regionale ed ex sindaco Nello Dipasquale (primo fautore dell'opera), l'ex vice sindaco Giovanni Cosentini, le autorità militari e tanti esponenti politici.

I lavori (che proseguiranno per ultimare la posa delle basole nelle adiacenti vie Tindari, Napoli e Venezia) sono costati quasi 800 mila euro e sono stati eseguiti dall'associazione temporanea d'impresa formata da "Edil V", "Meridione appalti" e dalla ditta "Giovanni Salafia". Il progetto era stato messo a punto dai tecnici comunali Michele Scarpulla, Giuseppe Corallo e Giovanni Guardiano. < (g.a.)